

Regione Puglia  
Servizio Ecologia

Uscita

Entrata

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

AOO\_089/ 9517 del 31/04/2019Parere espresso nella seduta del 25/07/2019

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 suppl. del 28.06.2018

<b>Procedimento:</b>	ID VIP 4717: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
<b>Oggetto:</b>	Nuovo elettrodotto 150 kV doppia terna "Stazione Elettrica di Troia - Stazione Elettrica Celle San Vito/Faeto" – Verifica ottemperanza prescrizioni
<b>Tipologia:</b>	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II punto 4
<b>Autorità Comp.</b>	Regione Puglia
<b>Proponente:</b>	Terna Rete Italia S.p.A.

Premessa

Il progetto iniziale, prodotto nel 2010, prevede la realizzazione di un elettrodotto aereo di 150 kV e di lunghezza complessiva di circa 9,4 km in palificata doppia terna.

Una delle due terne collegherà la stazione elettrica di Troia con quella di Celle San Vito, mentre l'altra collegherà la stazione elettrica di Troia con l'esistente linea aerea 150 kV "Celle San Vito - Faeto", al fine di convogliare più agevolmente l'energia prodotta dai parchi eolici esistenti e previsti dalla rete AT (150 kV) alla rete AAT (380 kV).

A questo progetto ha fatto seguito la pubblicazione nel 2013 dello Studio di Impatto Ambientale.

Nel 2014 e nel 2015 il progetto è stato ripubblicato a seguito delle richieste di integrazioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con nota protocollo DVA-19155 del 21/07/2016, il comitato VIA ha espresso parere positivo riguardo alla compatibilità del progetto del nuovo elettrodotto, a condizione che si ottemperassero n.15 prescrizioni (parere n.2131 del 15/07/2016), successivamente ridotte a n.14 prescrizioni con il parere integrativo n.2486 del 02/08/2017, assunto al prot. DVA-18752 del 08/08/2017.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha decretato la compatibilità ambientale del progetto subordinata al rispetto di alcune prescrizioni con decreto n.0000021 del 25/01/2018.

Le prescrizioni oggetto della presente verifica di ottemperanza consistono in:

A.1 - *I sostegni 16, 18, 19 e 23 dovranno essere posizionati in modo tale da non interessare aree perimetrate PG3 e la progettazione esecutiva dovrà essere preceduta da apposite verifiche numerica di stabilità che dimostrino la sicurezza degli interventi.*



- A.2 - *In fase di progettazione esecutiva occorre rivalutare il posizionamento dei sostegni dal 16 al 21. Tali sostegni, infatti, interessano un'area tampone ad alta naturalità per la presenza potenziale dell'habitat prioritario 6210\*, benché al di fuori dei confini del SIC, interessano aree a pericolosità geomorfologica PG2 e PG3 e sono particolarmente vicini al tratturo 32. Tutti questi elementi devono essere adeguatamente approfonditi nel valutare il posizionamento finale dei citati sostegni.*
- A.5 - *Per quanto riguarda la realizzazione dei sostegni in area tampone (i già citati sostegni dal 16 al 21), prima dell'inizio dei lavori dovrà essere verificata mediante opportuni monitoraggi in campo la presenza dell'habitat prioritario 6210\* al fine di definire in maniera appropriata le eventuali misure di mitigazione da adottare in fase di cantiere, nonché i periodi dell'anno nel quale sia preferibile realizzare le lavorazioni al fine di arrecare meno disturbo possibile alla fioritura di orchidee, ove la presenza dell'habitat fosse verificata.*

### Considerazioni

#### Prescrizione A.1

Nella nuova previsione progettuale il sostegno n.16 è stato cambiato di posizione.

Infatti, dall'analisi della documentazione integrativa prodotta si è potuto verificare che, a seguito della ricollocazione del sostegno n.16, il sostegno n.16 non interessa l'area a pericolosità geomorfologica elevata PG3, ma ricade in area PG2. Lo spostamento verso E-NE di tale sostegno ha consentito inoltre di evitare l'interferenza con ulteriori vincoli, in particolare quello relativo alla fascia di rispetto del tratturo 32.

Come riportato dal proponente nel "Report di ottemperanza alle prescrizioni A1-A2-A5 del Decreto di Compatibilità Ambientale n.0000021 del 25/01/2018", redatto per la presente verifica di ottemperanza, "la nuova posizione, inoltre, è compatibile anche con gli ulteriori rilievi geomorfologici di dettaglio che, su richiesta dell'AdB Puglia, erano stati effettuati in fase autorizzativa, individuando in particolare i corpi di frana attiva e quiescente. I rimanenti sostegni richiamati dalla prescrizione A1 (n.18, 19, 23) risultano, invece, già ottimizzati all'esterno di aree PG3 del PAI e delle aree allagabili con T=200 elaborate nell'ambito dello studio di compatibilità idraulica (REFR10017BASA00183), prodotto durante l'iter autorizzativo ed approvato dall'AdB Puglia con prescrizioni (nota prot.AOO0012733 del 14/10/2014) recepite nel parere regionale e nel decreto di compatibilità ambientale dell'opera".

Per quanto attiene invece alla parte della prescrizione relativa alle verifiche numeriche di stabilità, nel Report precedentemente citato, il proponente specifica che la verifica è stata richiesta "in questa sede limitatamente al nuovo posizionamento del sostegno per valutarne la fattibilità e poter procedere, successivamente, all'aggiornamento definitivo del progetto, funzionale alla chiusura dell'iter autorizzativo. Sarà cura di Terna procedere in fase successiva (esecutiva), come previsto dalla prescrizione stessa, all'ulteriore richiesta di verificare la stabilità dei sostegni indicati".

Relativamente alle aree a pericolosità geomorfologica interessate dall'intervento, il proponente evidenzia come "a seguito dello spostamento del sostegno n.16 l'opera interessa esclusivamente aree PG1 e PG2 per le quali le NTA del PAI non escludono, pertanto, la possibilità di realizzazione. Relativamente alle aree PG2 le NTA del PAI prescrivono la



necessità di predisporre uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che, come già riportato in precedenza, è stato prodotto in fase autorizzativa ed approvato dall'AdB Puglia con prescrizioni (nota prot. AOO0012733 del 14/10/2014) recepite nel parere regionale e nel decreto di compatibilità ambientale dell'opera (tra cui, appunto, la necessità di delocalizzare il sostegno n.16)".

La proposta di nuovo posizionamento è stata vagliata anche con parere dell'Autorità di Bacino che ha affermato che "la configurazione dei n.4 sostegni così come attestata nel Report (...) sia tale da ottemperare alla prima parte della prescrizione A1, ossia essere tali da non interessare aree perimetrate PG3. (...) questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che la configurazione dei sostegni dal n.16 al n.21 così come attestata nel Report (...) sia tale, allo stato attuale, da non essere in formale conflitto con le N.T.A. del P.A.I. vigente". (cfr. prot. n.8709 del 16/07/2019).

Si ritiene dunque che la prescrizione A.1 possa ritenersi solo parzialmente ottemperata, considerato che i sostegni n. 16, 18, 19 e 23 ricadono in area PG2, ma non risulta trasmessa alcuna verifica numerica di stabilità che dimostri la sicurezza degli interventi.

#### Prescrizione A.2 e A.5

Per quanto riguarda gli aspetti relativi agli habitat prioritari, sono stati condotti dal proponente dei censimenti floristici e delle valutazioni ecologico-vegetazionali in corrispondenza dei sostegni dal n.16 a n.21, entro un buffer di 30 m, al fine di verificare l'eventuale presenza dell'habitat prioritario 6210\* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (\*stupenda fioritura di orchidee).

Tale habitat è stato rilevato solo in corrispondenza del sostegno n.21. Tuttavia la ditta proponente ha dichiarato che "la popolazione censita non si presenta né in numero di individui cospicuo e né risulta attribuibile ad una specie di orchidea definibile rara (...). Il carattere di priorità dell'habitat, dunque, non è verificato", non ritenendo dunque necessaria l'adozione di particolari misure di mitigazione in fase di cantiere.

A tal proposito si evidenzia che riferimento ai censimenti degli habitat di cui alla DGR 2442/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia", la Regione Puglia ha approvato gli strati informativi e l'impronta MD5 relative alla distribuzione di habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio regionale. Dalla consultazione delle suddette perimetrazioni risulta che differenti sostegni, pertanto non solo il n. 21, incidono direttamente sull'habitat 6210, insistendo nella perimetrazione dello stesso. Pertanto non è possibile escludere a priori, e sulla base della documentazione prodotta, l'interferenza diretta con l'habitat oggetto di tutela.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che non possano ritenersi ottemperate le prescrizione A2 e A5.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	BALBANA Leonora	<i>[Signature]</i>	
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici			
	Difesa del suolo			
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUARELLI	<i>[Signature]</i>	
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	LEONARDO DE BONEDICIS	<del><i>[Signature]</i></del>	
	Urbanistica	ANGELA CASTELLI	<i>[Signature]</i>	
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI	<i>[Signature]</i>	
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	RAFFAELE ANGEVILLI	<i>[Signature]</i>	
	Esperto in INFRASTRUTTURE	SALVATORE ADAMO	<i>[Signature]</i>	
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			